



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turoldo"

www.istitutoturoldo.it - bgis013003@istruzione.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523 – CF 94001810160

Piano Annuale per l'Inclusività

Anno scolastico 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	31
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	30
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	2
Totali	89
% su popolazione scolastica	7,28%
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: partecipazione a GLI	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: partecipazione a GLI	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	No	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Verrà riproposto, con migliorie e aggiornamenti, un nuovo "**Protocollo di accoglienza**" d'istituto, un documento (una sorta di vademecum) in cui, dopo una parte illustrativa relativa ai disturbi specifici di apprendimento e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, si definiscono, tenendo conto delle pratiche consolidate e di alcuni accorgimenti migliorativi, le modalità (chi fa cosa, quando, dove, come e perché) di accoglienza degli allievi con bisogni educativi speciali e/o disturbi specifici di apprendimento, che sarà inserito nel PTOF e comparirà sul sito di istituto, a disposizione di tutti gli utenti coinvolti (famiglie, allievi e personale della scuola).

Il referente BES, dopo aver visionato le certificazioni e diagnosi funzionali depositate in segreteria con gli altri componenti della commissione Bes dell'istituto, chiede – come già accade in istituto da tre anni – la convocazione dei consigli delle classi, entro la fine di settembre (o comunque prima del primo consiglio di classe), in cui si discute, esclusivamente, delle problematiche dell'allievo/a. Ad ogni consiglio di classe, che prevede la presenza del referente, verranno invitati a partecipare la famiglia del discente, i docenti della scuola di provenienza e gli specialisti che hanno redatto la certificazione e/o diagnosi nonché, se opportuno, altre figure atte a fornire indicazioni utili e informazioni sul tipo di attività che sarà possibile svolgere con l'alunno.

Per favorire il processo inclusivo e l'educazione alla diversità, si pensa possa essere utile un **intervento strutturato** in tutte le classi prime per illustrare la (e/o educare alla) possibilità che la didattica si differenzi in relazione alle problematiche specifiche di ciascuno, con particolare riferimento, oltre che ai piani didattici personalizzati, all'utilizzo di strumenti compensativi e all'assegnazione di misure dispensative. Al proposito, si ipotizza che ciò potrebbe essere concretamente realizzabile nel contesto delle attività previste nel **progetto accoglienza**. Sia attraverso un intervento del referente Bes (o del coordinatore di classe), sia attraverso una serie di testimonianze-segno (sulla falsariga di quanto previsto dal progetto *My story* promosso dall'AID). Si proporrà alla commissione accoglienza un **questionario** da sottoporre a tutti gli allievi delle classi prime relativo ai metodi di studio e alle strategie/competenze apprenditive di ciascuno; lo stesso questionario sarà sottoposto ai docenti delle classi prime nei primi due-tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico quale strumento di osservazione utile per la rilevazione di aspetti di fragilità e punti di forza degli allievi nel loro approccio allo studio.

L'elaborazione dei Pdp e dei Pei verrà monitorata dai rispettivi referenti, disponibili, specie nei primi tre mesi dell'anno scolastico (quelli in cui tali documenti devono essere elaborati) a fornire tutte le indicazioni possibili affinché tali documenti non rimangano fini a se stessi ma concorrano a garantire il successo formativo e l'inclusione. Disponibilità che rimarrà tale per eventuali aggiornamenti degli stessi o per la rilevazione di nuovi casi nel corso dell'anno. A questo proposito, verranno messe a disposizione sulla piattaforma Google Drive di istituto e nel protocollo di accoglienza **griglie di osservazione** per la rilevazione di eventuali disturbi di apprendimento e **modelli**, meno specifici, per una riflessione condivisa intorno ad **alunni in difficoltà**.

Il coordinatore di classe si preoccuperà di verificare che quanto definito in sede di programmazione personalizzata, sia per i contenuti che per le strategie, venga attuato e siano rispettate anche le modalità previste per il raggiungimento

degli obiettivi; ogni docente verificherà, almeno al termine di ogni periodo, se quanto programmato è stato realizzato, individuando il motivo di eventuale difficoltà nel raggiungere il detto obiettivo ed, eventualmente, aggiornare quelli fissati per la disciplina di insegnamento, valutando anche se le difficoltà incontrate possano ridursi qualora l'alunno segua una programmazione diversa da quella della classe. Si ribadisce, comunque, una corresponsabilità della famiglia e dell'allievo nel raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione personalizzata; più precisamente viene chiesto alla famiglia di verificare lo svolgimento dei compiti assegnati, controllare i materiali ed il diario ed organizzare e gestire un piano di studi settimanale.

Verrà confermata e, se possibile, implementata (quantomeno attraverso un'attivazione dall'inizio dell'anno) l'esperienza dello "**Sportello di ascolto e consulenza**" per gli allievi Bes e Dsa di istituto affinché sia possibile garantire loro la possibilità di uno spazio di condivisione delle eventuali difficoltà e/o criticità emerse nel corso dell'anno. Lo sportello sarà coordinato dal referente Bes di istituto e prevede la disponibilità di un'ora settimanale (oltre che di un luogo adatto) per accogliere gli allievi (ed, eventualmente, le famiglie o i docenti) che riterranno opportuno ricorrere a questa consulenza.

Verrà se possibile rafforzata la consistenza del gruppo di lavoro sull'inclusività (**GLI rappresentativo**) di tutte le componenti che con-corrono strutturalmente a garantire l'inclusività in ogni suo aspetto e dimensione nell'orizzonte ampio dell'istituto (dirigente; referenti di commissione e funzioni strumentali; docenti dei vari indirizzi d'istituto, curricolari e di sostegno; allievi; genitori; personale amministrativo; personale ATA). L'ottima esperienza dell'a.s. 2017/2018 suggerisce che quella del gruppo sia ottima occasione per migliorare la qualità dell'inclusività, della didattica e delle relazioni fra colleghi che lavorano per il bene dell'istituto e degli allievi.

Compatibilmente con le risorse della scuola, verrà istituita una **commissione per il supporto degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche** che implementerà il lavoro già avviato nel corso dell'a.s. 2017/2018.ù

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno organizzate attività di aggiornamento in istituto per gli insegnanti su problematiche affini ai bisogni educativi speciali e, nello specifico, con la gestione di situazioni difficili (in collaborazione con la commissione "Promozione Umana") e si solleciteranno a partecipare ai percorsi organizzati dall'Ambito territoriale di Bergamo o da altri soggetti inerenti progetti di inclusività. In particolare, si rileva l'esigenza di un **confronto**, di una **diffusione** e di una **condivisione** riguardo ai seguenti nodi:

- 1) classi problematiche;
- 2) trattamento disturbi alimentari;
- 3) identità di genere;
- 4) abusi in famiglia;
- 5) la figura dell'insegnante e l'autorevolezza dell'insegnante nei confronti degli alunni.

Si ritiene inoltre importante, come lo scorso anno, garantire ai **docenti di sostegno non specializzati** un mini-corso (se possibile a livello di ambito) per orientarsi nel complesso mondo della disabilità e della didattica speciale (percorsi curricolari e differenziati, documenti da produrre, scadenze, relazioni scuola-famiglia, conoscenza dei casi, didattica).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si ritiene inoltre essenziale, in quanto propedeutico ad ogni pratica inclusiva, la stretta **osservanza** di quanto deciso e sottoscritto nei vari Pdp o Pei. Ugualmente essenziale – nello specifico del dominio della valutazione - **la condivisione delle prassi valutative a livello di dipartimento** (relativamente alle discipline affini) **e dei vari consigli di classe** (relativamente al complesso di discipline che definiscono il curriculum degli allievi). Emerse, in particolare, le seguenti proposte:

- 1) sperimentare la formazione e l'accompagnamento a una maggiore consapevolezza degli alunni con DSA tramite la narrazione di ex-studenti (e/o aderendo al progetto My story promosso dall'AID);
- 2) mettere all'ordine del giorno delle riunioni di dipartimento del prossimo anno scolastico l'eventuale revisione della griglia di osservazione per lo svolgimento delle prove di alunni con B.e.s., la predisposizione di griglie di valutazione e la ridefinizione degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina;
- 3) inserire una voce relativa alle misure dispensative da utilizzare nelle prove per alunni con B.e.s. e l'osservazione svolta sia nel modello di programmazione disciplinare che nella relazione finale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinatore dei docenti di sostegno, in accordo con il Dirigente Scolastico, assegnerà, compatibilmente alle possibilità, un maggior numero di ore di docente di sostegno alle classi in cui sono iscritti uno o più allievi disabili e altri allievi Bes, considerato anche l'eventuale presenza, nella classe, di assistenti alla persona o alla comunicazione. Un numero maggiore di ore verrà assegnato agli allievi che necessitano di una presenza costante, anche per una migliore integrazione, laddove gli enti locali di competenza non hanno assegnato ulteriori risorse, e per gli studenti che, svolgendo programmazione per obiettivi minimi o di classe, necessitano di maggiore attenzione e collaborazione per raggiungere gli obiettivi, mentre agli altri studenti verranno attribuite le risorse residue, cercando di garantire la stessa copertura oraria dell'anno scolastico precedente. Il **sostegno** degli allievi disabili verrà inoltre **implementato** in

relazione alla presenza dei docenti del potenziato e/o di docenti con esperienze pregresse sul sostegno (compatibilmente con le possibilità organizzative dell'istituto e con la disponibilità degli stessi). A tutela delle diverse situazioni contingenti e, soprattutto, delle esigenze degli allievi, si ritiene, infine, la **flessibilità oraria** una strategia (e un obiettivo) di fondamentale importanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I singoli docenti di sostegno, già dal terzo anno di frequenza dello studente (secondo anno per gli studenti che sono iscritti all'Istruzione e Formazione Professionale), valuteranno l'opportunità di far svolgere attività pratiche, anche all'esterno dell'istituto, dopo aver condiviso tale progetto con la famiglia e i servizi sociali del comune di residenza dell'allievo e, noti gli esiti di tali attività, elaboreranno il progetto di vita, dopo aver valutato la realizzabilità dello stesso e il vantaggio che lo studente trarrà da tale attività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno chiamate ad esprimere suggerimenti ed indicazioni circa l'organizzazione delle attività educative, anche per meglio realizzare il progetto di integrazione previsto per le singole classi. Si solleciteranno anche i compagni di classe degli studenti con bisogni educativi speciali a collaborare con le figure di riferimento e a fornire concreti suggerimenti per meglio realizzare le diverse progettualità (curricolari ed extra-curricolari). Si ritiene, al proposito, essenziale facilitare i contatti scuola-famiglia attraverso la conferma dello **sportello di ascolto**. Oltre che organizzare un **corso di formazione per le famiglie** sulle problematiche legate ai Dsa e ai Bes: obiettivo non perseguito nel corso dell'anno scolastico precedente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola inviterà i docenti a realizzare percorsi formativi inclusivi, che possano meglio tener conto delle diverse capacità degli studenti nel raggiungere gli obiettivi previsti e, laddove possibile, integrerà la programmazione con attività in cui possano meglio manifestarsi le capacità degli studenti "speciali". Riguardo al dominio più ampio degli studenti curricolari si organizzerà, oltre al corso pomeridiano di assistenza allo studio (compatibilmente con le risorse disponibili) un **corso sui metodi di studio (in orario curricolare)** per i disturbi specifici di apprendimento ma, ai fini dell'inclusività e tenendo conto che le strategie di studio per i DSA sono valide per tutti, aperto ad ogni allievo (previa segnalazione dei coordinatori di classe): si tratterà di una serie di interventi (per un totale complessivo di 6-8 ore) in cui gli allievi coinvolti verranno, attraverso una metodologia prevalentemente laboratoriale, invitati a calendarizzare lo studio, a far buon uso degli strumenti compensativi di cui possono usufruire, a strutturare in autonomia mappe concettuali (anche attraverso supporti digitali), a usufruire dei vari supporti che la rete mette a disposizione per sopperire alle difficoltà di comprensione dei contenuti sviluppati a lezione (video tutorial, schemi, svolgimento esercizi guidati, video lezioni).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola, dopo aver individuato le difficoltà degli studenti, provvederà a integrare, se necessario, le risorse assegnate, sfruttando, per quanto possibile, le competenze dei singoli docenti di sostegno e di eventuali docenti che saranno a disposizione (docenti del potenziamento).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto assegna risorse economiche al gruppo H sia per acquistare materiali utili ad una migliore assimilazione dei contenuti da parte degli studenti affiancati dai docenti di sostegno sia per favorire le uscite didattiche e, quindi, la partecipazione dei discenti alle uscite didattiche e alle altre attività svolte fuori dalla scuola. La commissione Bes, anche a partire da una richiesta di docenti particolarmente sensibili all'orizzonte dei DSA, sta inoltre lavorando alla possibilità di introdurre, quali materiali a disposizione in istituto, **software di sintesi vocale**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto prevede per gli studenti in ingresso per i quali sia stata redatta una diagnosi, incontri di orientamento e preinserimento quando questi frequentano la classe seconda/terza della scuola media inferiore: tale attività permette al discente di valutare la validità della scelta, di conoscere l'ambiente in cui svolgerà le attività nel/i successivo/i anno/i scolastico ed alcuni dei contenuti oggetto di studio, qualora lo stesso svolgerà programmazione uguale o analoga alla classe. In caso di necessità, saranno attivati specifici **percorsi di orientamento e riorientamento** anche attraverso il supporto di esperti esterni (Provincia di Bergamo). A proposito dell'orientamento in uscita i docenti di sostegno valuteranno il percorso più adatto in relazione ad ogni singola situazione, condividendolo con gli enti locali di riferimento, la NPI e la famiglia. Anche se sarebbe auspicabile un coinvolgimento maggiore anche dei docenti curricolari.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**